



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI Chieti

Verbale di deliberazione della

Giunta Comunale

Seduta del 29 gennaio 2016 n. 10

.OGGETTO:Esercizio provvisorio 2016. Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione provvisorio (Art.169 del D.Lgs n. 267/2000).

L'anno **duemilasedici** il giorno **29** del mese di **gennaio** alle ore **14:00** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, dr Vincenzo d'OTTAVIO;

Sono presenti gli Assessori:

- | | | |
|-----------|------------|-----------|
| 1. Sig. | D'ANCHINI | Tommaso |
| 2. Sig. | DE IURE | Domenico |
| 3. Sig.ra | LICENZIATO | Francesca |
| 4. Sig | MENICUCCI | Luigi |
| 5..Sig.ra | SCHIAZZA | Simonetta |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella COLAIEZZI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invitai presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le disposizioni introdotte dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

RAMMENTATO che, secondo le previsioni dell'articolo 80 del d. lgs. n. 118/2011, le disposizioni del medesimo decreto si applicano, ove non diversamente previsto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

VISTE, altresì, le seguenti disposizioni del citato decreto legislativo n. 118:

- **articolo 11, commi 1 e 14, il quale dispone che a decorrere dall'esercizio 2016 le amministrazioni adottano i nuovi schemi di bilancio e di rendiconto di cui agli allegati 9 e 10 al medesimo decreto;**
- **articolo 11, comma 17, il quale prevede che "In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016 gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 – 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 9";**

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, disponendo che il termine in discorso può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;

RAMMENTATO che con Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato differito al 31.03.2016;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, nel testo in vigore come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 12, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa) del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante la disciplina della gestione del bilancio in esercizio provvisorio, il quale così dispone:

Articolo 163 Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

(...)

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

RICHIAMATO il punto 8 del *Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria* all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, dedicato all'esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria, in base al quale nel corso dell'esercizio provvisorio:

- gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio definitivamente approvato per l'esercizio a cui si riferisce la gestione. Pertanto per l'esercizio provvisorio 2016 assumono rilievo le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2015-2017 – Annualità 2016, definitivamente approvato;
- possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, mentre per le spese in conto capitale sono ammesse solamente i lavori pubblici o altri interventi di somma urgenza;
- possono essere assunti mensilmente, per ciascun programma, impegni di spesa corrente non superiori a un dodicesimo delle somme complessivamente previste, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e di quelle accantonate nel fondo pluriennale vincolato;
- sono escluse dai limiti dei dodicesimi le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;
- sono gestite le previsioni del secondo esercizio del PEG dell'anno precedente e non operano le previsioni di cassa;

RAMMENTATO, inoltre, che il punto 8.14 del citato principio contabile stabilisce nel primo anno di adozione dello schema di bilancio autorizzatorio previsto dal presente decreto, gli enti, che al 31 dicembre dell'anno precedente non hanno deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, gestiscono provvisoriamente gli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio dell'ultimo

bilancio di previsione approvato, previa riclassificazione degli stessi secondo lo schema di bilancio allegato al presente decreto;

RILEVATO, al riguardo, che gli articoli 14 e 15 del d.Lgs. n. 118/2011 dispongono una nuova struttura del bilancio, secondo la seguente classificazione:

LIVELLO DI AUTORIZZAZIONE	ENTRATA	SPESA
BILANCIO DECISIONALE	TITOLO	PROGRAMMA
	TIPOLOGIA	MISSIONE
	CATEGORIA	TITOLO
BILANCIO GESTIONALE	CAPITOLO	MACROAGGREGATO
		CAPITOLO
	ARTICOLO	ARTICOLO

RICHIAMATA, quindi, la propria deliberazione n. 4 dell'08.01.2016 con la quale si è provveduto alla approvazione della riclassificazione, effettuata dal Servizio Finanziario dell'Ente, dei singoli capitoli di entrata e di spesa del bilancio comunale, in applicazione delle disposizioni legislative in precedenza richiamate, nonché ad attribuire ai capitoli medesimi una nuova numerazione;

DATO ATTO che la predetta riclassificazione è stata effettuata secondo il piano dei conti finanziario, garantendo il raccordo con il quarto livello e provvedendo allo "spacchettamento" dei capitoli laddove necessario, al fine di superare l'adozione del criterio di prevalenza, vietato dal nuovo ordinamento;

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

- a) il Piano Esecutivo di Gestione assicura un collegamento, tra gli altri, con le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- b) nel Piano Esecutivo di Gestione le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario;

PRESO ATTO, alla luce di quanto sopra, che attraverso il Piano Esecutivo di Gestione compete alla Giunta Comunale la suddivisione:

- a) dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli/articoli;
- b) delle tipologie di entrata in categorie e capitoli/articoli, garantendo un raccordo al quarto livello del piano dei conti;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 23-09-2015, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, nonché la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2015/2017;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 213 del 12.10.2015, con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i., il Piano Esecutivo di Gestione 2015 – 2017, nonché il Piano dettagliato degli obiettivi- Piano della Performance per il medesimo triennio;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione C.C. n. 115 del 25.11.2015 con la quale si è provveduto ad approvare la variazione di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, apportando variazioni agli stanziamenti del bilancio pluriennale 2015 – 2017, annualità 2015 e 2016;

RICHIAMATA, ancora, la propria deliberazione n. 253 del 26.11.2015, con la quale si è modificato il predetto Piano Esecutivo di Gestione 2015 – 2017, adeguandone le risultanze alle variazioni apportate con la citata deliberazione consiliare di assestamento generale;

RICHIAMATA, infine, la propria deliberazione n. 285 del 30.12.2015, con la quale si è provveduto alla revisione del modello organizzativo dell'Ente, quale risultante dalla deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 29 giugno 2012, modificando, in alcuni punti, la ripartizione delle competenze tra le varie strutture burocratiche;

RITENUTO necessario disporre, nelle more dell'approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria per il triennio 2016 – 2018 ed al fine di una efficiente ed efficace prosecuzione delle attività amministrative dell'Ente, nonché per il perseguimento degli obiettivi gestionali riportati nella propria deliberazione n. 213, sopra citata, l'assegnazione ai dirigenti di Settore delle risorse disponibili per la gestione dell'esercizio provvisorio 2016, quali risultanti dalle previsioni definitive del bilancio pluriennale 2015 – 2017, annualità 2016 mediante:

- la suddivisione delle tipologie di entrata in categorie e capitoli e dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli secondo la nuova classificazione di bilancio;
- la riclassificazione dei capitoli di entrata e di spesa secondo il piano dei conti finanziario, garantendo il raccordo al IV livello e superando l'applicazione del criterio di prevalenza;

PRECISATO che l'assegnazione di cui al precedente punto è necessaria anche alla luce delle modifiche nell'assetto delle competenze tra le varie strutture burocratiche dell'Ente, in precedenza richiamata;

RITENUTO, altresì, di dover dettare linee guida finalizzate, nell'ambito della gestione dell'esercizio provvisorio 2016, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

RICHIAMATA, a tal proposito, la delibera n. 18 del 17.06.2014 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, la quale ritiene indispensabile, in costanza di esercizio provvisorio e nella economia di una gestione c.d. per dodicesimi protratta per una parte rilevante dell'esercizio finanziario, l'adozione, da parte degli organi di governo dell'Ente, di specifiche linee guida dirette ad assicurare l'equilibrio strutturale della gestione medesima. Le direttive di che trattasi devono concretizzarsi in indicazioni che i responsabili dei servizi devono declinare in azioni positive, soprattutto sul versante di una rigorosa rivisitazione della spesa, processo quest'ultimo ormai necessitato ed inevitabile;

RITENUTO pertanto necessario dettare linee guida finalizzate, nell'ambito della gestione dell'esercizio provvisorio 2016, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

ACCERTATA la propria competenza a disporre in merito, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del TUEL;

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente il 2° Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267 come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente qui non trascritte;
2. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, nelle more della approvazione del bilancio di previsione triennale 2016 - 2018, il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio dell'esercizio 2016, predisposto, ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011, sulla base delle previsioni definitive dell'anno 2016 del bilancio pluriennale 2015-2017 definitivamente approvato, mediante riclassificazione dei capitoli di entrata e di spesa al fine di garantire:
 - il raccordo con il IV livello del piano dei conti finanziario di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
 - il superamento del criterio di prevalenza;
3. Di assegnare ai dirigenti di Settore, al fine di garantire la continuità della gestione, le risorse indicate nel predetto Piano Esecutivo di Gestione, dando atto che la concreta gestione dovrà essere orientata al rispetto delle limitazioni disposte dall'art. 163 del d.lgs. n. 267 /2000, in premessa richiamate;
4. Di stabilire che, ove non diversamente disposto con propri successivi provvedimenti, fino all'approvazione del nuovo Piano Esecutivo di Gestione si intendono confermati gli obiettivi di gestione quali risultanti dalla propria deliberazione n. 213 del 12.10.2015;
5. Di impartire ai competenti Dirigenti, nell'ambito della gestione dell'esercizio provvisorio 2015, le seguenti direttive finalizzate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:
 - assunzione di impegni finanziari limitati ai soli casi di interventi assolutamente necessari per garantire l'erogazione dei servizi indispensabili;
 - adozione di ogni misura diretta alla rivisitazione della struttura della spesa corrente dell'Ente, con l'obiettivo finale di contrazione della spesa medesima pur in costanza degli attuali livelli quali – quantitativi dei servizi resi alla cittadinanza;
 - attivazione di ogni misura diretta al miglioramento della riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate dell'ente;
 - individuazione di ogni misura diretta alla copertura finanziaria dei costi dei servizi a domanda individuale;
 - inserimento in ogni gara o contratto, per quanto possibile, della clausola con cui l'ente si riserva il diritto di revoca e del conseguente recesso unilaterale dell'ente, nel caso si manifestino necessità collegate al mantenimento degli equilibri economico/finanziari;
 - attenta verifica delle attività contrattuali di competenza, al fine della individuazione di ogni possibile economia di gestione;
 - attenta cronoprogrammazione degli incassi e dei pagamenti delle voci di PEG assegnate in gestione;
6. Di trasmettere il presente provvedimento al Segretario comunale ed ai Dirigenti dei Settori di questo Ente;

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V. d'OTTAVIO**

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to **F. LICENZIATO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 08-02-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to M. COLAIEZZI

La suetesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 08-02-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to M.COLAIEZZI